



**Pastore della salute**



**Caritas Diocesana di Asti**



**Centro Missionario**

## **AVVENTO DI FRATERNITA' - NATALE 2021**

***"I miei occhi hanno visto la salvezza" (Cfr. Lc 2,30)***

Quando al vecchio Simeone fu presentato il piccolo Gesù, egli sussultò riconoscendo nel bambino la Salvezza del Signore. Quel sussulto di Simeone porta in sé tutto il senso dell'Avvento che stiamo iniziando. L'attesa del Salvatore viene esaudita, il Signore viene nella nostra vita, viene per stare con noi e per trasformare il mondo intero in quel Paradiso che, a causa del peccato originale, avevamo perduto. Queste settimane che ci separano dal Natale siano proprio questo camminare per vedere la salvezza che ci raggiunge. Una salvezza che può venire solo dal Signore, solo attraverso Dio che si fa carne e viene ad abitare in mezzo a noi. Ci è dato questo tempo per ritornare a cercare le cose che veramente contano, per rinnovare nella nostra vita il desiderio del Signore, di Lui e di Lui solo. In questo tempo i nostri occhi, gli occhi del nostro cuore, potranno guardarsi intorno per vedere la salvezza. Dobbiamo solo fissare lo sguardo nella giusta direzione. La Parola di Dio è una giusta direzione, la preghiera personale è altro ambito su cui focalizzarci, i fratelli nel bisogno ci indicheranno dove il Signore viene a nascere. In questo tempo di Sinodo, anche l'ascolto reciproco, l'ascolto di ogni realtà del nostro mondo, sarà un'ulteriore occasione per "vedere la salvezza", per cogliere cioè quanto il Signore chiede a noi oggi per testimoniare e "farlo nascere" nel cuore dell'uomo di oggi. Questa salvezza ci è chiesto di ricercarla, per vederla, ma, come cristiani, abbiamo anche il compito di renderla visibile, perché altri la possano vedere. In particolare, l'attenzione operosa verso chi è nel bisogno farà sì che nessuno possa dire di essere stato abbandonato anche da Dio, di essere stato escluso dalla salvezza. L'iniziativa dell'Avvento di fraternità si inserisce in questo filone. Noi siamo nati nella parte "fortunata" del mondo. In questo tempo difficile della pandemia non abbiamo problemi ad accedere ai vaccini. Vogliamo quindi aiutare una realtà, nel Sud Sudan, la nazione più giovane dell'Africa ed una delle più povere al mondo, a far sì che i vaccini – a dire il vero pochi - a disposizione di quello Stato possano comunque raggiungere le persone nelle zone remote ed essere usati per il bene di molti. Facciamo in modo che anche in quell'angolo sofferente della terra si possa dire "abbiamo visto la salvezza". Buon avvento a tutti, sia pieno di sguardo vigile e operoso, sia pieno di cuori in ricerca, sia pieno del Signore che non si stanca mai di nascere fra noi e di mostrarci la sua salvezza.

Vi benedico

**+ Marco**

Affinché gli auguri del Vescovo Marco, nostra guida, possano trovare una concreta attuazione le proposte operative per l'Avvento 2021 sono le seguenti:

- 04 dicembre ore 20.00 al Foyer delle famiglie – Caritas e Movimento dei focolarini organizzano una **cena solidale** con menù tipico dell'Iraq preparata dalla famiglia di Mosul accolta con l'ultimo corridoio umanitario nel mese di maggio. Il numero di posti è limitato a 60 ed è obbligatorio essere muniti di green pass. Chi fosse interessato può scrivere a [caritasasti@gmail.com](mailto:caritasasti@gmail.com);

- 06 dicembre ore 21.00 – **“Inclusione e coesione sociale e PNRR. Quali opportunità per le fasce più deboli?”** Beppe Amico, direttore della Caritas Diocesana dialogherà con Francesco Marsico, responsabile del servizio documentazione di Caritas Italiana, già responsabile dell'Area Nazionale di Caritas italiana, coordinatore esecutivo dell'Alleanza contro la povertà, membro del Forum disuguaglianze e diversità. Marsico ha offerto un sostanzioso contributo nella stesura dei due dossier Caritas sul PNRR. L'incontro fa parte del programma della Scuola Popolare.

- 13 dicembre ore 20.30 – **in ascolto della Parola**: in continuità con la lectio divina del mese di settembre, **Laura Verrani**, docente di formazione biblica all'istituto di Musica e Liturgia dell'Arcidiocesi di Torino, condurrà un approfondimento del rapporto tra credente e i poveri alla luce del testo di Luca 16,19-31. L'incontro sarà sulla piattaforma Meet – link d'accesso: <https://meet.google.com/evx-goos-wqm>

- **Pranzo di Natale** per i più poveri – anche quest'anno il pranzo di Natale verrà consegnato a domicilio a famiglie segnalate dalla Caritas diocesana – chi vuole collaborare o contribuire può scrivere a [caritasasti@gmail.com](mailto:caritasasti@gmail.com)

- **La colletta** - La pandemia correlata al Covid ha creato un'emergenza a livello mondiale che sembra non essere ancora giunta a termine: tutti i Paesi sono stati colpiti dal virus e nei Continenti più disagiati i servizi sanitari sono al collasso. Vaccinare la popolazione africana rappresenta un atto di solidarietà e di sicurezza per tutti, anche per noi: solo così riusciremo a interrompere la diffusione del virus e delle sue varianti. Il governo del Sud Sudan ha chiesto aiuto alle organizzazioni di volontariato che operano sul territorio per somministrare le dosi vaccinali alla popolazione, secondo la condizione di fragilità e di relativo rischio delle singole persone. Quella della distribuzione capillare del vaccino è una grande sfida: si tratta di costruire una rete che possa giungere anche nei posti più lontani, lavorando in sinergia con le comunità locali che, come alcuni di noi, possono avere timori e paure correlati ai vaccini. Per assicurare il buon esito e la continuità della campagna vaccinale anche nei luoghi più desolati del Sud Sudan è indispensabile garantire, perciò, un adeguato trasporto delle dosi, attraverso contenitori particolari che possano mantenere inalterata la temperatura dei vaccini, grazie all'acquisto di generatori e di frigoriferi *ad hoc*. Diventa fondamentale, inoltre, preservare la salute degli operatori che effettueranno le vaccinazioni, attraverso la fornitura di visiere, mascherine, camici e guanti, unitamente a quanto occorre per effettuare la somministrazione del farmaco come, ad esempio, disinfettante e cotone, aghi e siringhe monouso, garze e cerotti. Occorre sottolineare, inoltre, che il progetto proposto rappresenta qualcosa di nuovo, di diverso dalla sola necessità sanitaria: è il banco di prova di una società globale che è chiamata a fare i conti con la propria coscienza e con una nuova concezione di solidarietà e sussidiarietà. Non voltiamo lo sguardo dall'altra parte, un piccolo contributo può fare la differenza e salvare la vita di una persona in un Paese dove la possibilità di essere curati non è concreta come in Occidente, perché in Sud Sudan chi si ammala di Covid ha poche probabilità di sopravvivenza.

Buon cammino, verso il Natale!

**Tiziana Stobbione, Beppe Amico, don Luigi Binello**

Per offerte: Causale: Un vaccino per il Sud Sudan - Bonifico bancario a favore della Caritas Diocesana di Asti: Codice IBAN IT17S0623010320000046398437, Cariparma, Corso Alfieri n. 213, Asti;